

Corte di Cassazione - Penale (La testimonianza della vittima di abuso sessuale è sufficiente alla condanna del medico.)



Il fatto

Una donna ha denunciato il medico fiscale in quanto, durante la visita, approfittando della fiducia riposta in ragione del suo ruolo, con violenza (consistita "nell'appoggiare, terminata la visita medica, una mano dietro la schiena della vittima chiedendole dove avesse dolore, nel massaggiarle il fondoschiena ed i fianchi fino alla parte bassa del ventre, nonché nello strofinarsi sul corpo della donna, nonostante le proteste della stessa, che a più riprese tentava di baciare) la costringeva a subire atti sessuali".

Il diritto

Il medico è stato condannato per il reato di violenza sessuale sulla base della sola testimonianza della donna. Si è evidenziato, in termini di prova, come le dichiarazioni della persona offesa siano risultate chiare e precise nella complessiva dichiarazione dei fatti, nonché logiche, coerenti e prive di elementi di incertezza, valutandone la coerenza interna ed escludendo qualsiasi motivo di rancore nei confronti dell'imputato, dal momento che in occasione del controllo fiscale il medico aveva confermato lo stato di malattia e l'inidoneità a riprendere il lavoro, con una prognosi di sette giorni.

Esito del giudizio

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso ed ha condannato il ricorrente al pagamento delle spese processuali.

[Avv. Ennio Grassini – www.dirittosanitario.net]

omissis

Cassazione Penale - Sez. III; Sent. N. 40143 del 11.10.2012